

---

## Addio a frater Biagio, uno con i poveri

**Autore:** Candela Copparoni

**Fonte:** Città Nuova

**«Non avevo nulla con me, eppure era come se avessi tutto». Così viveva e così ci ha lasciato il missionario laico che ha dedicato la sua esistenza agli ultimi della società**

È morto a 59 anni nella sua Palermo **frater Biagio Conte**, fondatore della **Missione di Speranza e Carità**. Combatteva contro un tumore al colon da diversi mesi, durante i quali ha ricevuto le preghiere e la vicinanza di tanti palermitani che l'hanno accompagnato fino all'ultimo. Alle 7 di mattina di giovedì 12 gennaio il missionario laico si è spento nella sua stanza-infermeria nella Cittadella del povero e della speranza, **in compagnia dei suoi "fratelli ultimi"** e di altri compagni di viaggio. Il suo impegno personale per i poveri, i senza fissa dimora, i migranti, i carcerati... insomma gli emarginati ed esclusi della società, l'ha portato a lasciare tutti i suoi beni, sostenere lunghi scioperi della fame, convertirsi in eremita e pellegrino e **battersi per gli ultimi fino a farsi uno con loro**. «Nel silenzio e nella meditazione mi sentivo sempre più libero e pieno di pace, non avevo nulla con me, eppure era come se avessi tutto», affermava frater Biagio. **La sua testimonianza è stata luce ed esempio**, simbolo di riscatto di una Sicilia colpita da ingiustizie, «un'eredità lasciata alla città da custodire con senso di responsabilità», come ha sottolineato il sindaco di Palermo, **Roberto Lagalla**. Anche l'arcivescovo di Palermo, **Corrado Lorefice**, che aveva fatto visita al missionario lo scorso 6 gennaio, aveva dedicato queste parole alla sua persona: «Biagio, con la sua scelta di vita, scegliendo i piccoli, ci ricorda l'unica via che dobbiamo imboccare, l'altra via. Ecco perché frater Biagio, innamorato di San Francesco d'Assisi, si è fatto povero e per i poveri, ribaltando la logica del mondo». Le condoglianze sono arrivate anche da parte del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, che ha espresso il suo profondo dolore per la perdita del 59enne, e ha segnalato la necessità di **consolidare e sviluppare le sue iniziative** «affinché il ricordo della sua figura sia concreto e reale, così come è stato il suo esempio». \_\_

***Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: [rete@cittanuova.it](mailto:rete@cittanuova.it) \_***